

**REGOLAMENTO PER LA PROVA FINALE DI LAUREA MAGISTRALE  
PER I CORSI DI STUDIO DELLA CLASSE LM 51:**

**PSICOLOGIA CLINICA  
PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA  
PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

**(APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INTERCLASSE DELLE CLASSI L-24 ED LM-51, NELLA SEDUTA DEL  
19/05/2021)**

**1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale**

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo lo studente, per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una prova finale.

La prova finale consiste sia nella presentazione di una tesi redatta in modo originale dallo studente, volta ad accertare la preparazione tecnico scientifica e professionale, sia nella discussione della tesi dinanzi ad un'apposita commissione riunita in seduta pubblica (delibera S.A. 06/11/2012 e Regolamento Ateneo 2019)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, i corsi di studio definiscono il calendario delle prove finali, all'interno dei periodi stabiliti dal Calendario didattico di Ateneo, e stabiliscono almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

**2. Modalità di richiesta della Tesi per l'esame di Laurea Magistrale**

Lo studente che intende svolgere la tesi di Laurea Magistrale deve presentare domanda a un Professore, Ricercatore o anche a un docente a contratto, componente del Consiglio del Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure a un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore della tesi può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale (delibera S.A. 06/11/2012).

Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio per qualsiasi ragione, il Presidente del Corso di Studi provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

Nell'eventualità in cui uno studente non abbia preso accordi preliminari con alcun docente, il Corso di Studio provvederà all'assegnazione d'ufficio di un relatore, nel rispetto delle preferenze indicate dallo studente e del numero di laureandi per docente.

### **3. Caratteristiche della prova finale**

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio su un tema mono/pluridisciplinare. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, preventivamente concordata con il Relatore. In quel caso lo stesso elaborato dovrà essere accompagnato da un riassunto esteso in lingua italiana.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane e straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, interlinea 1,5, e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva non dovrà superare le 150 cartelle, comprensive di eventuali grafici, tabelle e della bibliografia.

### **4. Commissione di Laurea Magistrale**

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato e sono composte da 7 a 9 componenti tra Professori e Ricercatori, oltre gli eventuali membri designati da altre istituzioni, ove previsto. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato.

Possono far parte della Commissione per la prova finale di un Corso di Laurea Magistrale, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, anche professori ed esperti esterni in soprannumero rispetto ai componenti della Commissione.

Possono altresì fare parte della Commissione per la prova finale soggetti previsti da specifica disposizione normativa (regolamento Ateneo 2019).

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente che provvederà a nominare un sostituto (delibera S.A. 06/11/2012).

### **5. Determinazione del voto di Laurea**

Il voto finale è funzione di due parametri: a) votazione iniziale derivante dalla carriera dello studente, calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento; b) votazione che esprime la commissione per la valutazione della prova finale, sino a un massimo di 11 voti.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Nel calcolo della votazione iniziale sarà aggiunto un punteggio massimo di 3 punti, in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 per ciascuna lode.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

La commissione dispone inoltre di:

- a. Due ulteriori punti per i laureandi che abbiano completato gli studi nella durata legale del corso di laurea magistrale;
- b. Un ulteriore punto per i laureandi che abbiano conseguito almeno 15 CFU frequentando programmi comunitari (ad es. Erasmus+); o abbiano svolto all'estero attività di studio finalizzato alla redazione della tesi di Laurea Magistrale; o abbiano conseguito attestati o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Consiglio del Corso di Studi relative anche all'ambito delle attività previste dal Regolamento del Tirocinio. In tal caso, lo studente al momento della domanda di laurea deve avanzare apposita istanza e la relativa documentazione dovrà pervenire alla commissione in sede di laurea.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese.

La prova finale si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei centodecimi.

Il voto finale risultante dai conteggi verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103, e 102,49 pari a 102).

Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo (110), la commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità.

La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110 verificare.

Per tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può chiedere la menzione. La richiesta può essere avanzata solo per i laureandi la cui votazione iniziale non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della tesi di laurea magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio del Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea.

Il Presidente del Consiglio del Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla tesi e, congiuntamente, di pronunciarsi sulla proposta di menzione. Tale proposta potrà essere accolta anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza" e sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Consiglio del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea (delibera S.A. 2015). L'attribuzione della menzione dovrà essere assunta dalla Commissione all'unanimità.

Della menzione il Presidente della Commissione darà lettura all'atto della proclamazione del candidato (delibera S.A. 29/06/2015).